



UNIONCAMERE
EMILIA-ROMAGNA

Congiuntura dell'artigianato

30 settembre 2024

indagine delle Camere di commercio
dell'Emilia-Romagna
sulle imprese fino a 500 addetti

<http://www.ucer.camcom.it>

congiuntura dell'artigianato in Emilia-Romagna

indagine sulle piccole e medie imprese fino a 500 addetti

L'indagine sulla congiuntura dell'artigianato è realizzata in collaborazione tra **Camere di commercio e Unioncamere dell'Emilia-Romagna**.

L'Artigianato dell'industria in senso stretto

La congiuntura nel trimestre

Nel terzo trimestre 2024, ha trovato conferma la sensibile tendenza negativa della **produzione** delle imprese artigiane della manifattura regionale che ha fatto registrare una diminuzione del 5,5 per cento rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. L'andamento della produzione manifatturiera artigiana è stato nettamente più pesante di quello già chiaramente negativo della produzione del complesso dell'industria regionale nello stesso trimestre (-4,2 per cento).

I **giudizi delle imprese sull'andamento della produzione** rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente permettono di valutare la diffusione della tendenza in corso.

In particolare, nel trimestre in esame la fase congiunturale negativa ha fatto scendere ulteriormente il saldo dei giudizi stabilendo un nuovo punto di minimo per le rilevazioni successive al 2020. La quota delle imprese artigiane manifatturiere che hanno rilevato un incremento della produzione è sensibilmente diminuita scendendo dal precedente 22,7 fino al 19,1 per cento, mentre la quota delle imprese che hanno riferito una riduzione della produzione è rimasta sostanzialmente invariata salendo solo dal 43,5 precedente al 43,6 per cento dell'estate che, comunque, costituisce un valore senza precedenti nell'ultimo decennio se si escludono i dati rilevati nel 2020 in piena pandemia. Ne consegue che il saldo tra le quote si è nuovamente appesantito ed è sceso da -20,8 a -24,5 punti, anche questo un valore senza precedenti nell'ultimo decennio se si escludono i dati rilevati nel 2020.

Nel trimestre anche l'andamento del **fatturato** valutato a prezzi correnti si è mantenuto decisamente negativo e ha fatto segnare una flessione tendenziale lievemente più ampia rispetto al trimestre precedente (-5,5 per cento). Rispetto al trimestre precedente è peggiorato anche l'andamento tendenziale del fatturato del complesso dell'industria regionale, che ha subito, però, una riduzione meno consistente (-3,4 per cento). Per valutare l'andamento delle variabili rilevate a prezzi

correnti occorre considerare la dinamica dei **prezzi industriali**, anche se Istat li rileva solo a livello nazionale e questo non permette di tenere conto della diversa composizione tra la produzione manifatturiera nazionale e quella dell'artigianato manifatturiero regionale. La dinamica tendenziale nazionale dei **prezzi industriali** del manifatturiero è divenuta negativa nel corso dell'autunno 2023 e nel corso dell'estate scorsa ha fatto registrare un'ulteriore contrazione (-1,0 per cento), allineata a quella del trimestre precedente. Quindi la riduzione del fatturato a valori correnti potrebbe essere da attribuire per non più di un quinto alla variazione dei prezzi, anche se il confronto è impreciso in quanto non si può tenere conto della diversa composizione della produzione manifatturiera nazionale rispetto a quella regionale artigiana.

Il recupero primaverile dell'andamento tendenziale del **fatturato estero** è svanito con l'estate. Una nuova inversione di tendenza in negativo tra luglio e settembre lo ha decisamente ridotto rispetto a un anno prima (-5,3 per cento), con un andamento allineato a quello del fatturato interno dell'artigianato, ma decisamente peggiore rispetto a quello del fatturato estero per il complesso dell'industria regionale (-0,7 per cento). La dinamica tendenziale nazionale dell'indice Istat dei **prezzi industriali dei beni destinati all'esportazione** del manifatturiero è risultata anch'essa negativa, ma più contenuta rispetto al trimestre precedente (-0,4 per cento) e non ha limitato sostanzialmente la discesa del fatturato estero in termini reali.

La prospettiva continua ad apparire altrettanto pesante. Il processo di acquisizione degli **ordini** ha assunto una tendenza negativa dal primo trimestre del 2023 che si è andata progressivamente accentuando e che nella scorsa estate ha condotto a un arretramento tendenziale solo lievemente più contenuto di quello rilevato in primavera (-5,6 per cento). Si tratta di un risultato sostanzialmente in linea con quello del fatturato dell'artigianato manifatturiero regionale e, comunque, più pesante dell'andamento degli ordini per il complesso dell'industria regionale (-4,0 per cento). Questo andamento degli ordini conferma la prospettiva di un'ulteriore continuazione della recessione in corso anche durante gli ultimi tre mesi del 2024.

In particolare, dopo avere fatto registrare un rimbalzo tra aprile e giugno 2024 l'andamento degli **ordini** provenienti dai **mercati esteri** ha nuovamente invertito la

L'indagine congiunturale trimestrale regionale realizzata dalle Camere di commercio e da Unioncamere Emilia-Romagna si fonda su un campione rappresentativo dell'universo delle imprese regionali fino a 500 dipendenti dell'industria in senso stretto e considera anche le imprese di minori dimensioni, a differenza di altre rilevazioni riferite alle imprese con più di 10 o 20 addetti. Le risposte sono ponderate sulla base del numero di addetti di ciascuna unità provinciale di impresa/cluster d'appartenenza, desunte dal Registro Imprese integrato con dati di fonte Inps e Istat. Dal primo trimestre 2015 l'indagine è effettuata con interviste condotte con tecnica mista CAWI-CATI.

tendenza tra luglio e settembre ed è decisamente peggiorato rispetto allo scorso anno (-5,8 per cento), un risultato più pesante rispetto a quello del fatturato estero dell'artigianato manifatturiero regionale e lontanissimo dalla flessione degli ordini esteri per il complesso dell'industria regionale (-1,6 per cento).

Il *periodo di produzione assicurato* dalla consistenza del portafoglio ordini è risultato pari a 7,2 settimane in lieve diminuzione rispetto al trimestre precedente e in netto calo rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno.

Coerentemente con la tendenza negativa della produzione, il *grado di utilizzo degli impianti* delle imprese artigiane si è ridotto sostanzialmente al 67,5 per cento, un dato solo minimamente più elevato di quello riferito al primo trimestre del 2021.

La dimensione delle imprese

L'evoluzione negativa che ha caratterizzato il terzo trimestre del 2024 non ha mostrato l'usuale correlazione negativa dell'andamento congiunturale con la dimensione delle imprese nel breve periodo.

L'andamento della produzione delle **imprese minori** si è nuovamente appesantito rispetto al trimestre precedente (-5,4 per cento) e ha fatto scendere il grado di utilizzo degli impianti al 64,6 per cento dal 68,1 per cento dell'estate 2023. Anche il complesso del fatturato ha subito un analogo andamento negativo (-5,1 per cento). Così pure, l'insieme degli ordini ha accentuato lievemente la dinamica negativa (-6,1 per cento), che è risultata più pesante di quella del fatturato e di pessimo auspicio per l'andamento congiunturale dell'attività nel corso dell'autunno 2024.

Al contrario, nel corso dell'estate la tendenza negativa della produzione delle **piccole imprese** si è alleviata, ma ne ha determinato, comunque, una consistente flessione (-5,6 per cento), che si è allineata a quella delle imprese minori. Il grado di utilizzo degli impianti di queste imprese è sceso al 70,9 per cento dal 76,8 per cento dello stesso trimestre del 2023, anche se il suo livello è rimasto ampiamente superiore a quello riferito alle imprese minori. Le piccole imprese non sono state nemmeno in grado di contenere la riduzione del fatturato che ha accentuato il passo (-5,9 per cento), divenuto più rapido di quello delle imprese minori. Solo la pesante dinamica del processo di acquisizione degli ordini si è alleviata (-5,1 per cento) ed è risultata meno pesante di quella delle imprese minori e anche più contenuta di quella del fatturato, ma non abbastanza da sollevare le pesanti prospettive per l'ultimo trimestre del 2024.

Il registro delle imprese

Nell'ambito dell'industria regionale lo scorso settembre operavano 24.770 imprese artigiane, pari al 20,6 per cento di quelle regionali, che negli ultimi dodici mesi sono nuovamente diminuite (-2,4 per cento, -612 unità), anche se con un passo solo lievemente inferiore a quello riferito ai dodici mesi precedenti. Tenuto conto che la base imprenditoriale dell'industria regionale ha subito una contrazione pari a 731 imprese (-1,7 per cento), appare evidente come questa variazione sia stata determinata sostanzialmente dalle imprese artigiane.

I settori

La tendenza alla diminuzione delle imprese attive è risultata dominante e presente in tutti i raggruppamenti presi in considerazione dall'indagine congiunturale.

La base imprenditoriale artigianale operante nel sistema della moda ha subito una contrazione particolarmente forte negli ultimi dodici mesi (-164 imprese, -4,0 per cento), che ha generato il più rilevante contributo negativo alla flessione delle imprese artigiane attive nell'industria e ha ridotto la consistenza delle imprese artigiane del settore a 3.917 unità.

Altri apporti rilevanti alla tendenza negativa sono venuti, in primo luogo, dalla diminuzione delle imprese artigiane attive nella metallurgia e delle lavorazioni metalliche rispetto a settembre 2023 (-111 unità, -1,7 per cento), un settore che con 6.276 imprese costituisce un quarto dell'artigianato dell'industria regionale (25,3 per cento).

Un contributo quasi analogo per ampiezza alla tendenza negativa è venuto dalla perdita subita dall'aggregato dell'"altra manifattura" (-104 unità, -3,0 per cento) che si è ridotto così a 3.308 imprese.

Le cadute della base imprenditoriale artigianale dell'industria del legno e del mobile e delle industrie della ceramica, del vetro e dei materiali per l'edilizia hanno avuto un'incidenza superiore, ma una consistenza inferiore. Nell'industria del legno e del mobile le attive si sono ridotte rapidamente (-94 unità, -4,0 per cento) e sono scese a 2.264 unità. Ugualmente, il piccolo gruppo di artigiani operanti nelle industrie della ceramica, del vetro e dei materiali per l'edilizia si è ridotto a 740 unità (-3,1 per cento, -24 imprese).

Nemmeno un settore conosciuto per la sua stabilità come quello dell'industria alimentare e delle bevande che è costituito ora da 2.831 imprese ha attraversato indenne questa fase, ma ha contenuto la tendenza negativa (-61 imprese, -2,1 per cento).

Ma sono state le imprese artigiane operanti nell'ampio aggregato delle industrie meccanica, elettrica, elettronica e dei mezzi di trasporto (5.192 imprese), che costituiscono un punto di forza dell'industria regionale, a mostrare una forte resistenza alla tendenza dominante (-45 imprese, -0,9 per cento).

La forma giuridica

Alla fine dello scorso settembre le *società di capitali* artigiane dell'industria erano 4.463 pari quindi al 18,0 per cento del totale delle imprese del settore e nell'ultimo anno la loro consistenza è solo lievissimamente aumentata (+0,3 per cento).

La tendenza alla concentrazione della base imprenditoriale artigiana dell'industria si è concretizzata in una consistente riduzione delle società di persone e delle ditte individuali. In particolare, le *società di persone* con una flessione sensibile (-5,5 per cento, -346 imprese) sono scese a 5.956, unità. La diminuzione delle *ditte individuali* non è stata di molto inferiore in termini assoluti, ma ha avuto un'incidenza sensibilmente più contenuta (-277 imprese, -1,9 per cento), le ha fatte scendere a 14.325 unità, ma si sono confermate la forma giuridica dominante. Il piccolo gruppo

di cooperative e consorzi (26 imprese) ha subito invece una decimazione (-13,3 per cento, -4 unità).

L'Artigianato delle costruzioni

La congiuntura nel trimestre

L'avvio del 2024 aveva fatto registrare un rapido e deciso peggioramento della situazione congiunturale, che si è fortemente alleviata nel corso della primavera, ma che è nuovamente peggiorata tra luglio e settembre tanto che il **volume d'affari a prezzi correnti** dell'artigianato delle costruzioni ha nuovamente subito una pesante flessione (-4,6 per cento) rispetto allo stesso periodo del 2023. L'andamento del volume d'affari a prezzi correnti delle imprese artigiane del settore è risultato anche nuovamente peggiore rispetto a quello del complesso dell'industria delle costruzioni regionale che ha ugualmente invertito di nuovo la tendenza in negativo, ma ha contenuto il calo rispetto allo stesso periodo del 2023 al 3,8 per cento, grazie alla tenuta dell'attività dalle imprese medio grandi da 50 a 499 addetti che hanno ridotto il volume d'affari solo dello 0,2 per cento.

I **giudizi delle imprese** in merito all'andamento del volume d'affari rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente ci permettono di valutare la diffusione della tendenza dominante in atto. Si è ampliata sensibilmente la diffusione tra le imprese della fase congiunturale negativa. Il saldo dei giudizi tra le quote delle imprese che hanno rilevato un aumento o viceversa una riduzione del volume d'affari rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno si è decisamente aggravato precipitando dal precedente valore di -0,5 fino a quota -20,7. In particolare, la quota delle imprese che hanno ottenuto un aumento del volume d'affari si è ridotta rapidamente dal 23,0 fino al 15,7 per cento, un valore analogo a quello rilevato nel primo trimestre 2024 e che risulta inferiore anche a quelli riferiti nei primi sei mesi del 2020. Al contrario, la consistenza delle imprese che hanno subito una riduzione del volume d'affari è decisamente salita di nuovo dal 23,5 della scorsa primavera fino al 36,1 per cento dell'estate.

Il registro delle imprese

Al settore delle costruzioni appartiene la quota più elevata delle imprese artigiane regionali (41,2 per cento). Alla fine dello scorso settembre la consistenza delle imprese attive artigiane che costituiscono l'effettiva base imprenditoriale nelle costruzioni è scesa a 49.523 unità con un calo di 905 imprese (-1,8 per cento) rispetto a

un anno prima. L'andamento della base imprenditoriale è risultato più pesante di quello dell'artigianato delle costruzioni dell'intero territorio nazionale (-0,4 per cento), ma anche in controtendenza con quello positivo delle imprese non artigiane delle costruzioni regionali (+1,3 per cento, +211 imprese).

I settori

La riduzione della base imprenditoriale è derivata dall'ampia flessione delle attive operanti nei *lavori di costruzione specializzati* (-717 unità, -1,6 per cento) che sono scese a 43.612 imprese. Questo settore è stato in precedenza favorito dalle misure di sostegno statali e poiché opera in gran parte in sub appalto era aveva beneficiato della disintegrazione verticale associata ai "bonus". Al contrario, un deciso processo di concentrazione ha interessato la base imprenditoriale del settore della *costruzione di edifici* che si è ridotta a 6.410 imprese con una diminuzione di 184 unità in un anno (-2,8 per cento), ma ha perso 550 attive dal 2019 (-7,9 per cento).

La forma giuridica

Se si considera la struttura per forma giuridica della base imprenditoriale del settore si può vedere come l'andamento negativo complessivo non abbia interessato tutte le classi di forma giuridica delle imprese.

Sostenute dall'attrattività della normativa delle società a responsabilità limitata, le società di capitali hanno continuato a crescere, solo meno rapidamente che in precedenza (+7,2 per cento, 339 unità) e sono giunte a costituire il 10,2 per cento delle imprese artigiane attive nelle costruzioni regionali. La flessione della base imprenditoriale artigiana si è tradotta soprattutto in una consistente riduzione delle ditte individuali (-1.035 unità, -2,5 per cento), nonostante il sostegno derivante dai "superbonus" alle imprese individuali di questo settore, che al termine dello scorso settembre erano 40.139 pari all'81,1 per cento della base imprenditoriale del settore. La tendenza negativa complessiva ha anche determinato un'ulteriore lieve accelerazione della progressiva eliminazione delle società di persone (-4,4 per cento, -191 unità), che hanno continuato a risentire in negativo anche dall'attrattività della normativa relativa alle società a responsabilità limitata e sono scese a 4.367 attive pari all'8,4 per cento del settore. Infine, il piccolo gruppo delle cooperative e consorzi era costituito lo scorso settembre da 158 imprese, pari a solo lo 0,3 per cento delle imprese artigiane delle costruzioni, è più soggetto a oscillazioni per la sua ristrettezza, ma ha subito una sostanziale decimazione in dodici mesi (-10,2 per cento, -18 imprese).

Ulteriori approfondimenti

Le analisi: <https://www.ucer.camcom.it/studi-e-statistica/analisi/congiuntura-artigianato>

Dati regionali: <https://www.ucer.camcom.it/studi-e-statistica/bd/congiuntura/ind-art-cos-r>

Dati provinciali: <https://www.ucer.camcom.it/studi-e-statistica/bd/congiuntura/provinciali-p>

Le novità

Notizie del Centro Studi: <https://www.ucer.camcom.it/studi-e-statistica/news>

Aggiornamenti della Banca Dati:

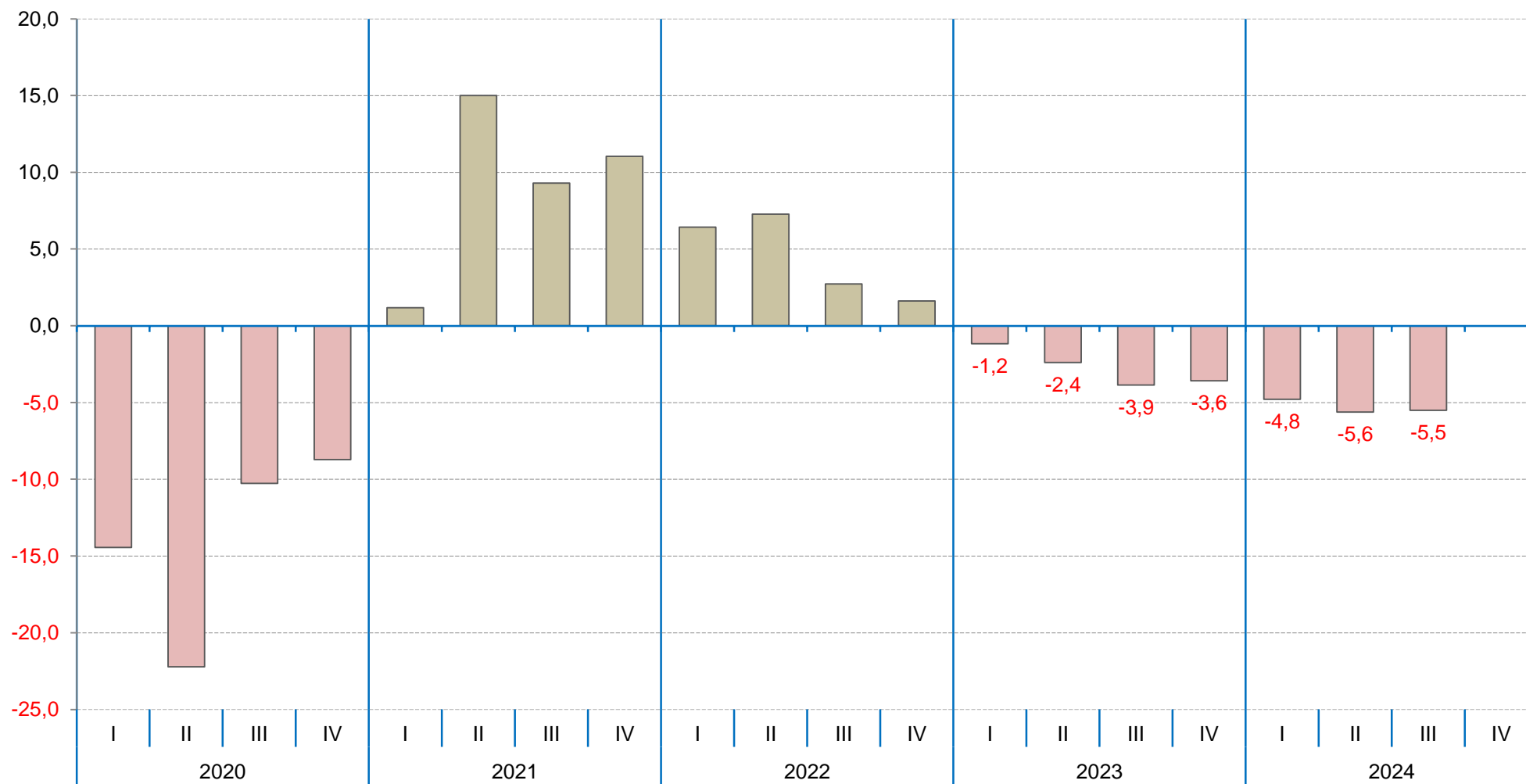
<https://www.ucer.camcom.it/studi-e-statistica/aggiornamenti-banca-dati>

Indice delle tavole

	Pag.
Congiuntura artigiana manifatturiera	6
Andamento della produzione dell'artigianato manifatturiero, tasso di variazione tendenziale(1) trimestrale	7
Andamento delle quote percentuali delle imprese che giudicano la produzione corrente in aumento, stabile o in calo(1)	8
Congiuntura dell'artigianato manifatturiero in Emilia-Romagna nel trimestre	9
Giudizi delle imprese sull'andamento della produzione nel trimestre e previsioni per il prossimo per classi dimensionali	9
Andamento del fatturato totale e estero dell'artigianato manifatturiero, tasso di variazione tendenziale(1) trimestrale.	10
Andamento degli ordini complessivi e esteri dell'artigianato manifatturiero, tasso di variazione tendenziale(1) trimestrale.	11
Grado di utilizzo degli impianti(1) e settimane di produzione assicurata dal portafoglio ordini per l'artigianato manifatturiero.	12
La dimensione delle imprese	13
Imprese minori (1-9 dipendenti): produzione, variazione e giudizi delle imprese.	14
Imprese minori (1-9 dipendenti): fatturato, ordini, grado di utilizzo impianti e produzione assicurata.	15
Imprese piccole (10-49 dipendenti): produzione, variazione e giudizi delle imprese.	16
Imprese piccole (10-49 dipendenti): fatturato, ordini, grado di utilizzo impianti e produzione assicurata.	17
Congiuntura artigiana delle costruzioni	18
Volume d'affari delle imprese artigiane delle costruzioni, tasso di variazione tendenziale(1) trimestrale	19
Andamento delle quote percentuali delle imprese che giudicano il volume d'affari corrente in aumento, stabile o in calo(1)	20
Demografia delle imprese artigiane manifatturiere	21
Imprese attive artigiane nell'industria in senso stretto e tassi di variazione tendenziali (1) per settore e forma giuridica	22
Demografia delle imprese artigiane delle costruzioni	23
Imprese attive artigiane delle costruzioni e tassi di variazione tendenziali (1) per settori e forma giuridica	24

Congiuntura artigianiana manifatturiera

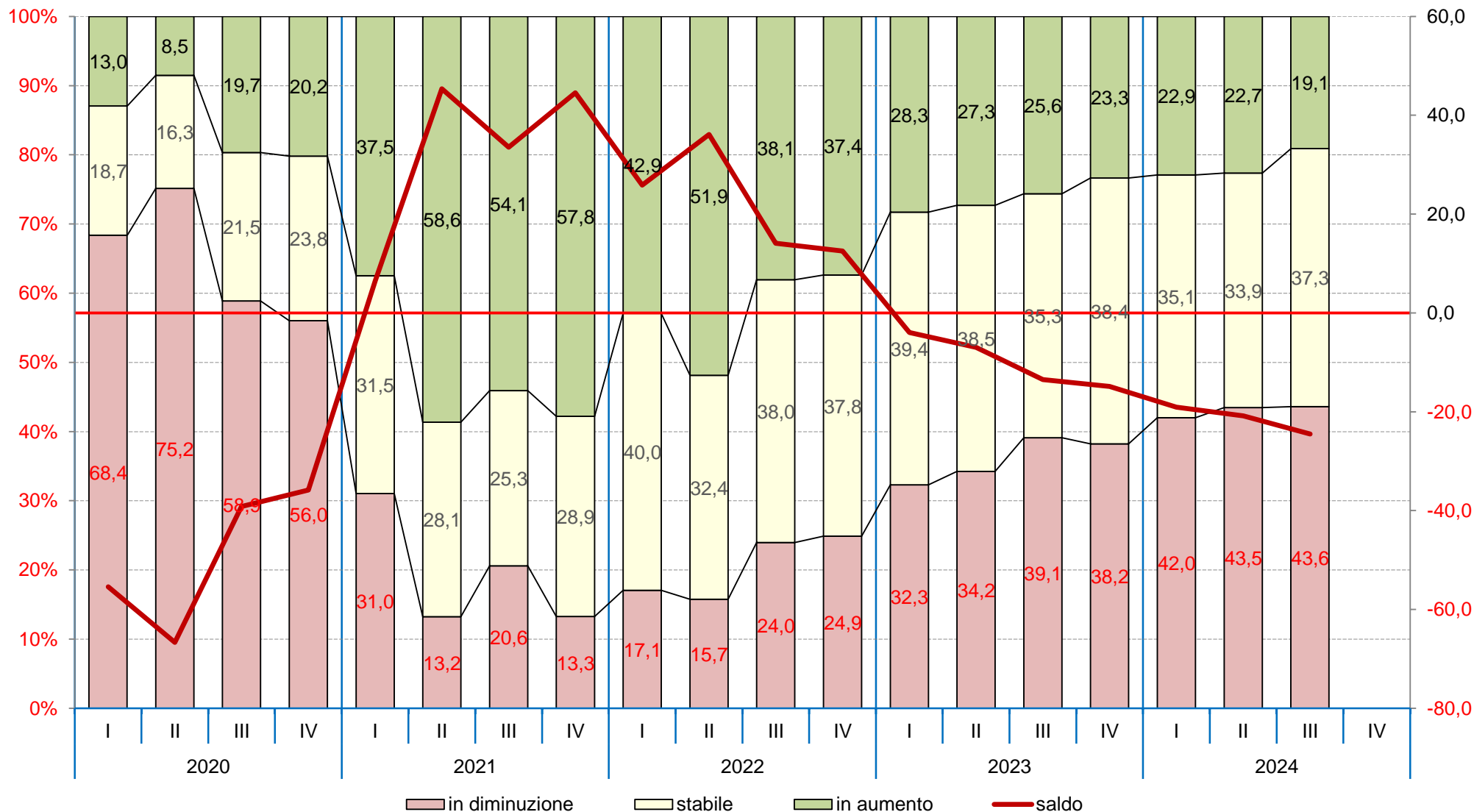
Andamento della produzione dell'artigianato manifatturiero, tasso di variazione tendenziale(1) trimestrale



(1) Sullo stesso trimestre dell'anno precedente.

Fonte Unioncamere Emilia-Romagna.

Andamento delle quote percentuali delle imprese che giudicano la produzione corrente in aumento, stabile o in calo(1)



(1) Rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente.

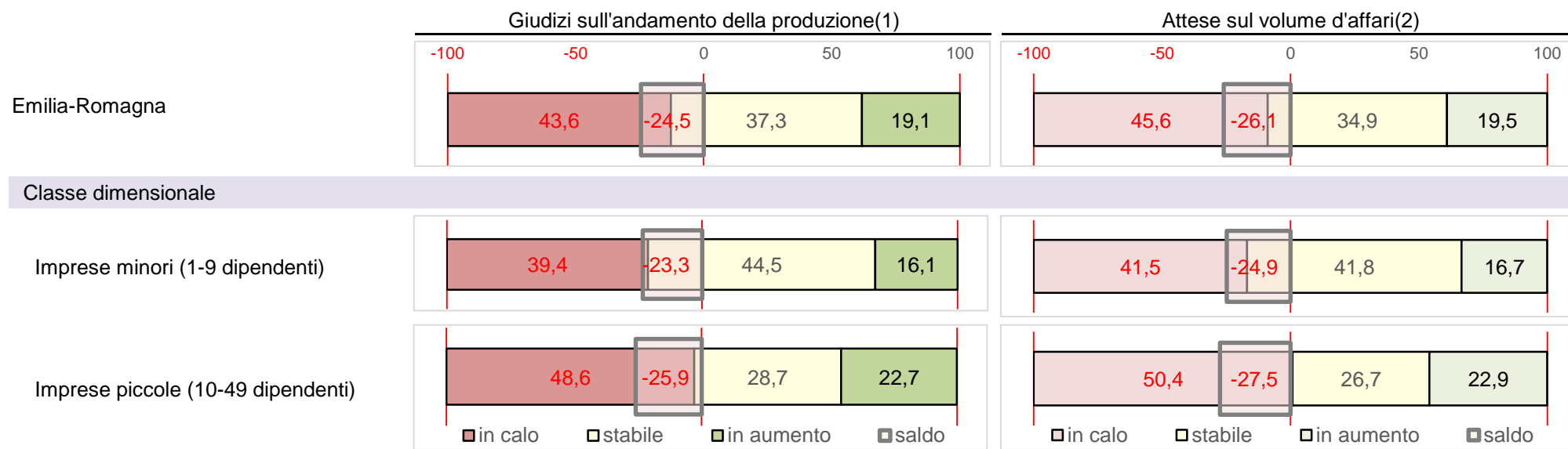
Fonte Unioncamere Emilia-Romagna.

Congiuntura dell'artigianato manifatturiero in Emilia-Romagna nel trimestre

	Fatturato (1)	Fatturato estero (1)	Produzione (1)	Grado di utilizzo impianti (2)	Ordini (1)	Ordini esteri (1)	Settimane di produzione (3)
Emilia-Romagna	-5,5	-5,3	-5,5	67,5	-5,6	-5,8	7,2
Classe dimensionale							
Imprese minori (1-9 dipendenti)	-5,1	n.d.	-5,4	64,6	-6,1	n.d.	6,2
Imprese piccole (10-49 dipendenti)	-5,9	n.d.	-5,6	70,9	-5,1	n.d.	8,3

(1) Tasso di variazione sullo stesso trimestre dell'anno precedente. (2) Rapporto percentuale riferito alla capacità massima. (3) Assicurate dal portafoglio ordini.

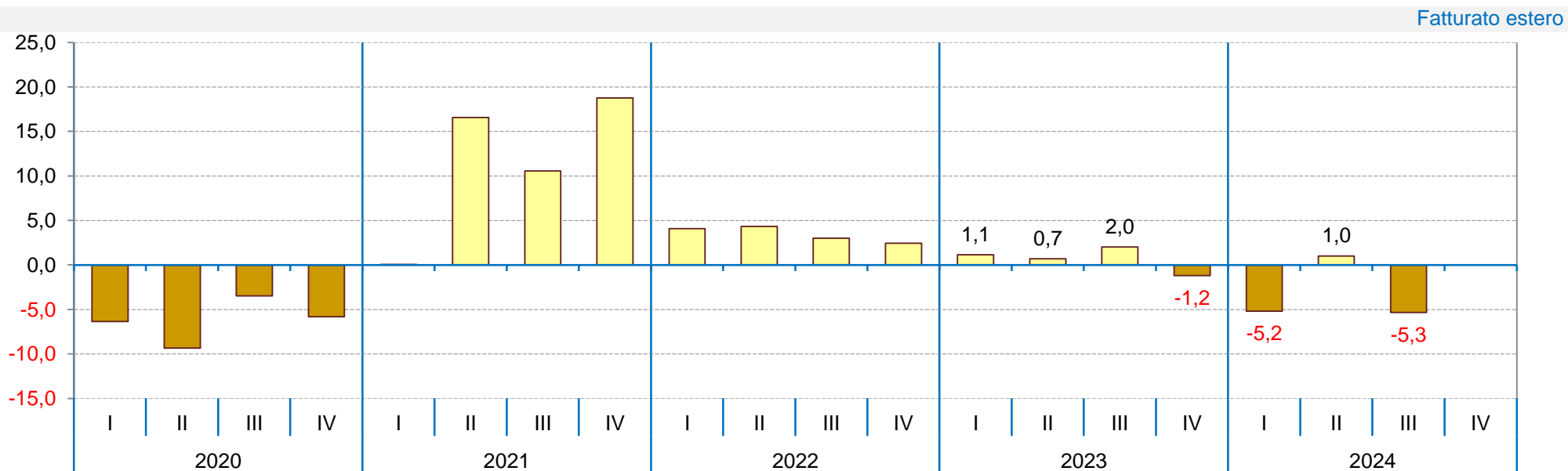
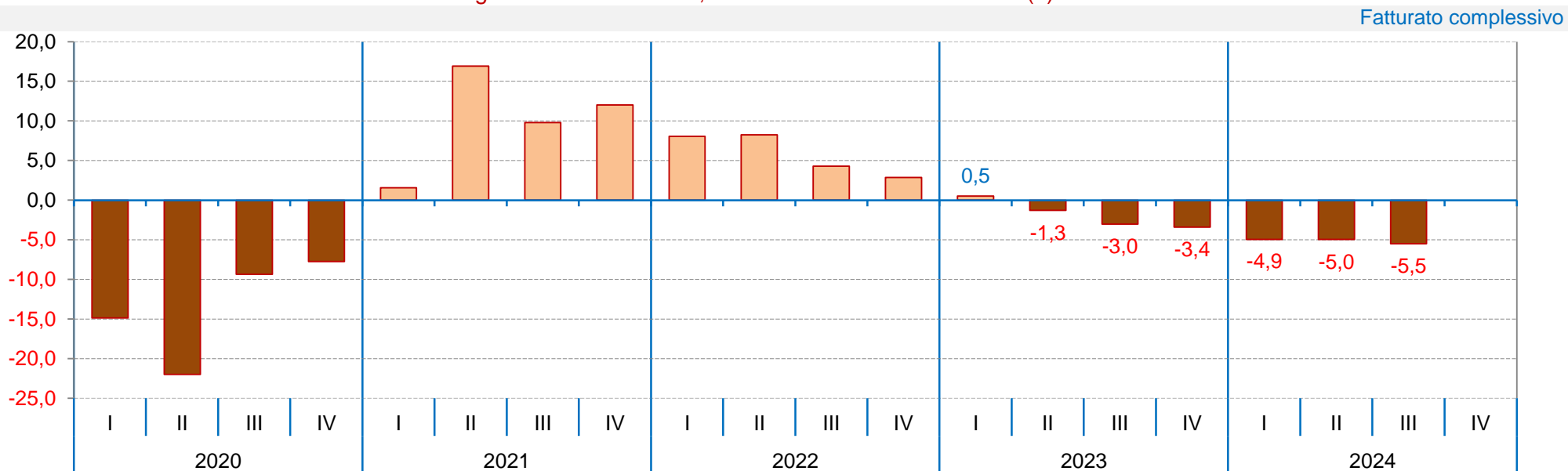
Giudizi delle imprese sull'andamento della produzione nel trimestre e previsioni per il prossimo per classi dimensionali



(1) Quote percentuali delle imprese che giudicano la produzione corrente in aumento, stabile o in calo rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. (2) Quote percentuali delle imprese che prevedono la produzione del trimestre successivo in aumento, stabile o in calo rispetto al trimestre in esame.

Fonte Unioncamere Emilia-Romagna.

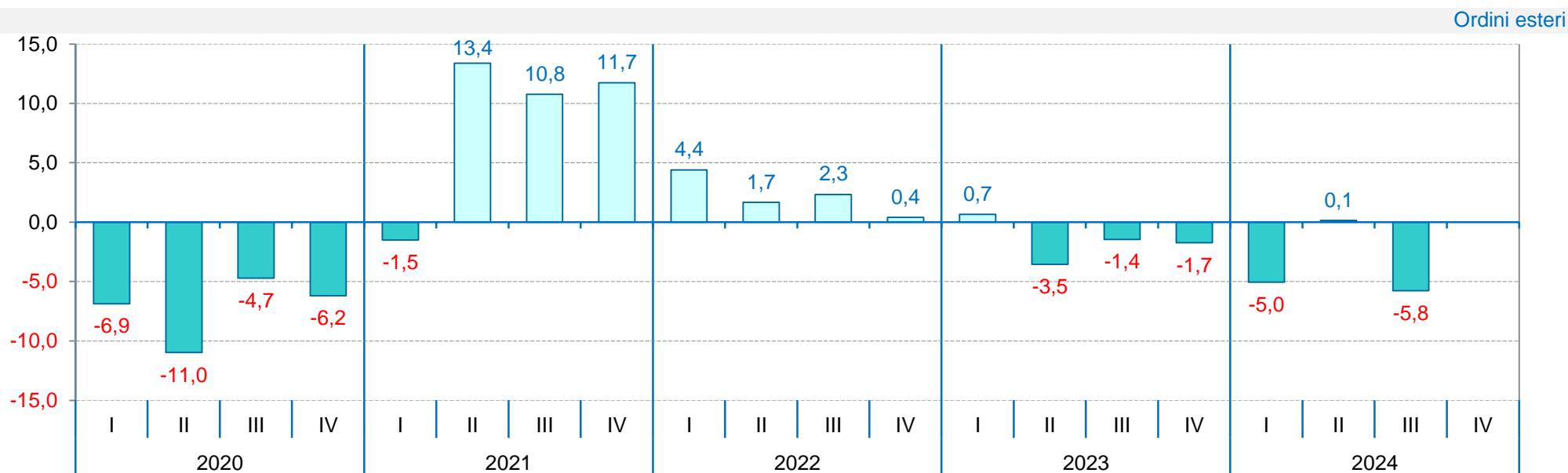
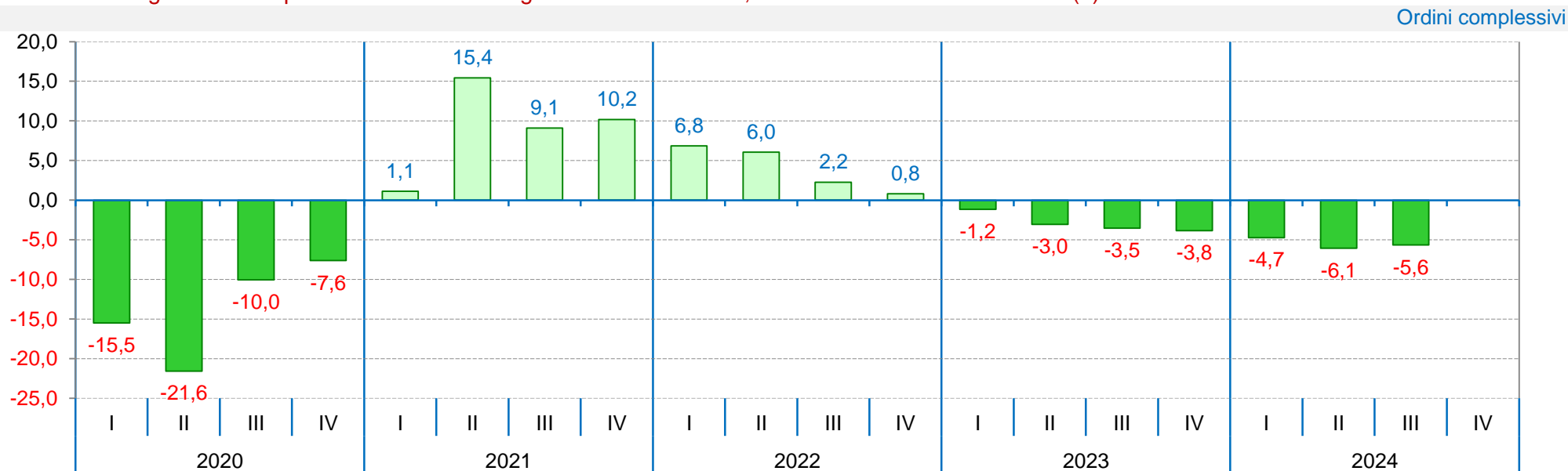
Andamento del fatturato totale e estero dell'artigianato manifatturiero, tasso di variazione tendenziale(1) trimestrale.



(1) Sullo stesso trimestre dell'anno precedente.

Fonte Unioncamere Emilia-Romagna.

Andamento degli ordini complessivi e esteri dell'artigianato manifatturiero, tasso di variazione tendenziale(1) trimestrale.

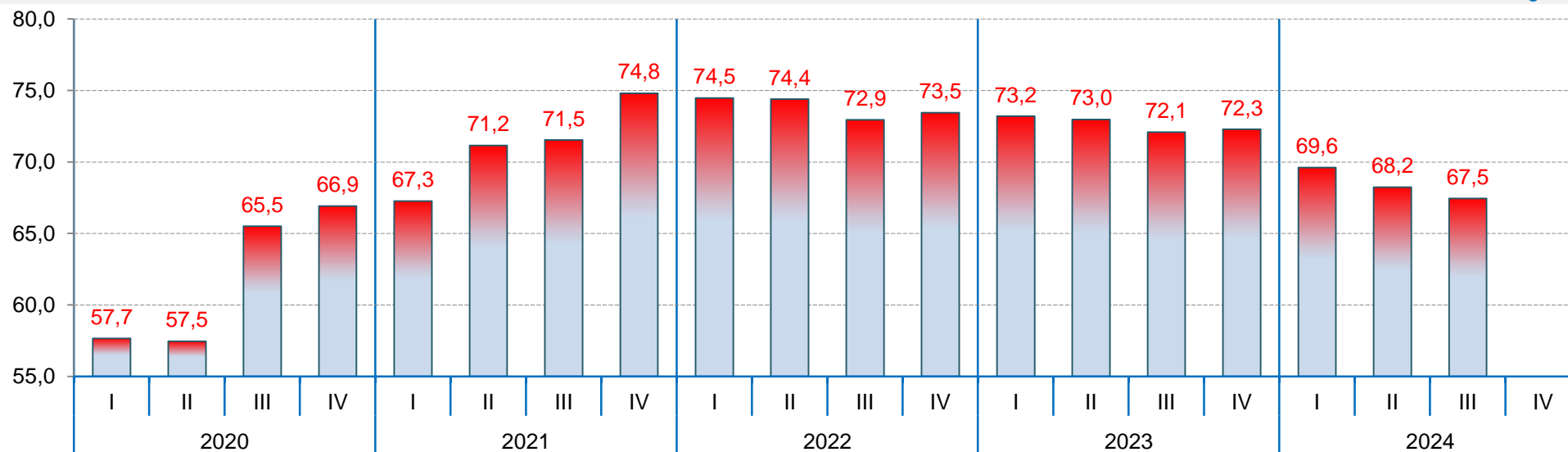


(1) Sullo stesso trimestre dell'anno precedente.

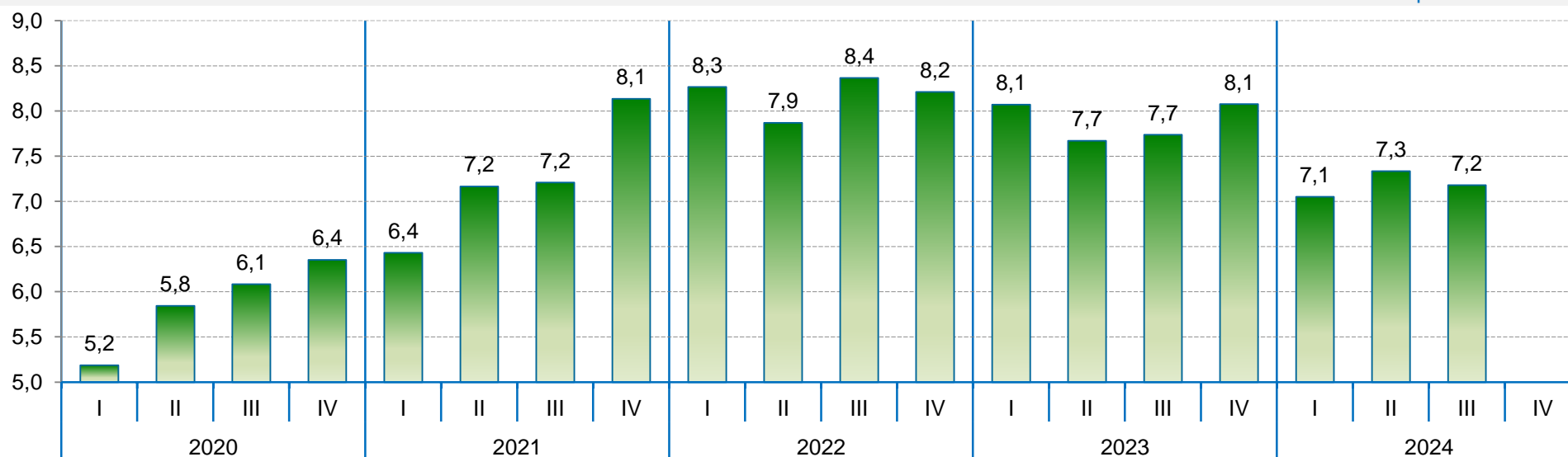
Fonte Unioncamere Emilia-Romagna.

Grado di utilizzo degli impianti(1) e settimane di produzione assicurata dal portafoglio ordini per l'artigianato manifatturiero.

Grado di utilizzo degli impianti



Settimane di produzione assicurata



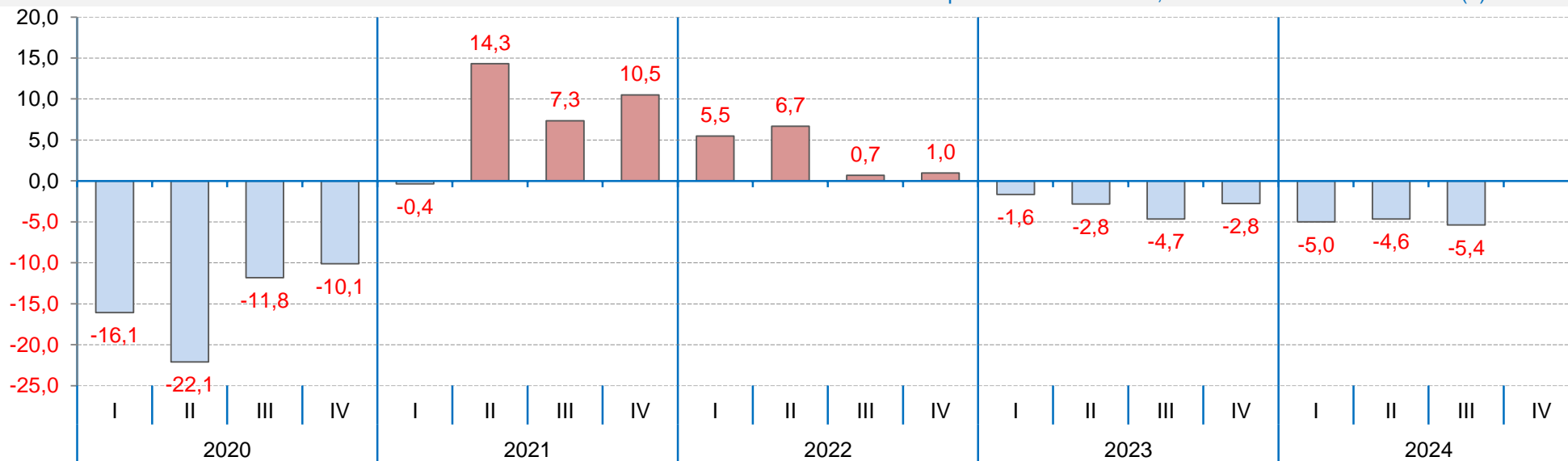
(1) Rapporto percentuale, riferito alla capacità massima.

Fonte Unioncamere Emilia-Romagna.

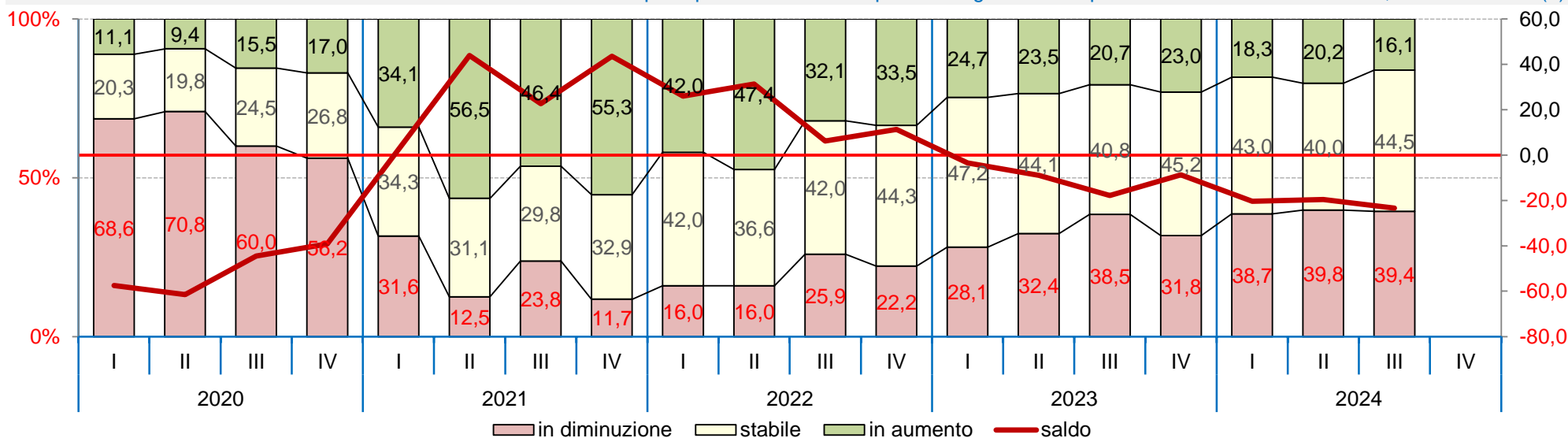
La dimensione delle imprese

Imprese minori (1-9 dipendenti): produzione, variazione e giudizi delle imprese.

Andamento della produzione industriale, tasso di variazione tendenziale(1) trimestrale



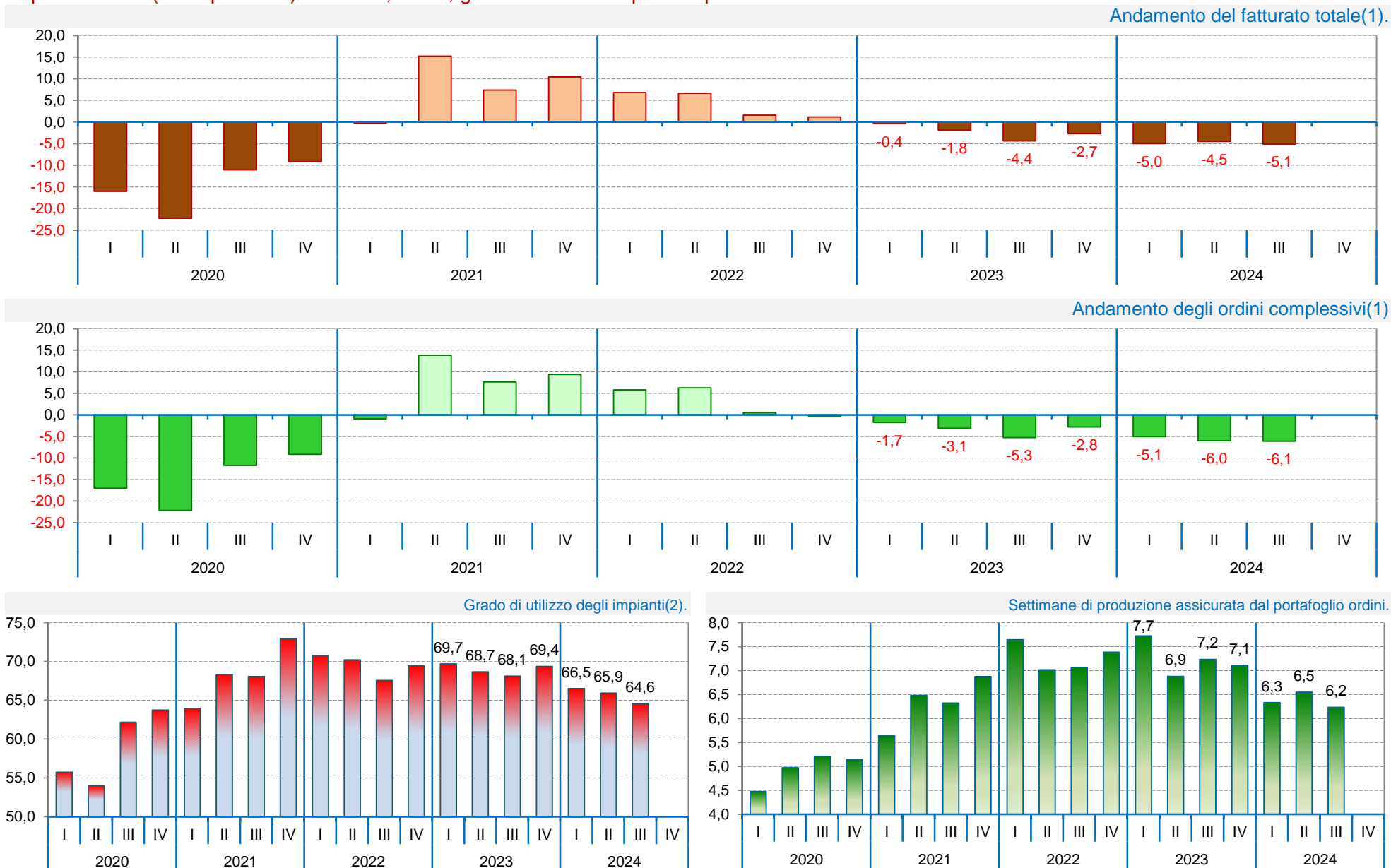
Andamento delle quote percentuali delle imprese che giudicano la produzione corrente in aumento, stabile o in calo(1)



(1) Sullo stesso trimestre dell'anno precedente.

Fonte Unioncamere Emilia-Romagna.

Imprese minori (1-9 dipendenti): fatturato, ordini, grado di utilizzo impianti e produzione assicurata.

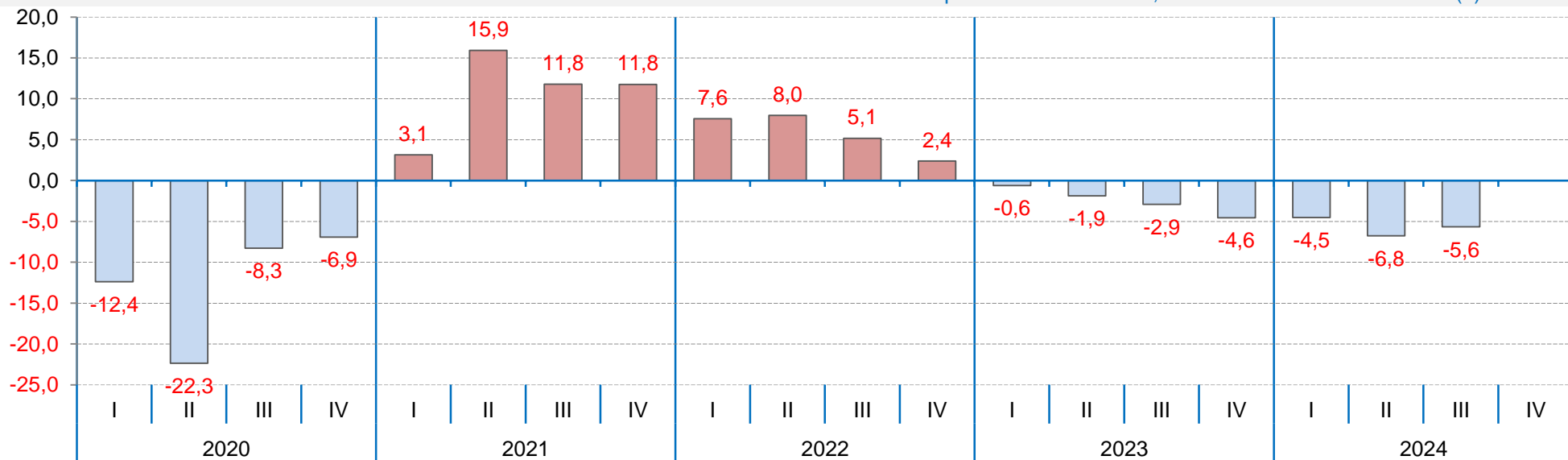


(1) Tasso di variazione tendenziale trimestrale (sullo stesso trimestre dell'anno precedente). (2) Rapporto percentuale, riferito alla capacità massima.

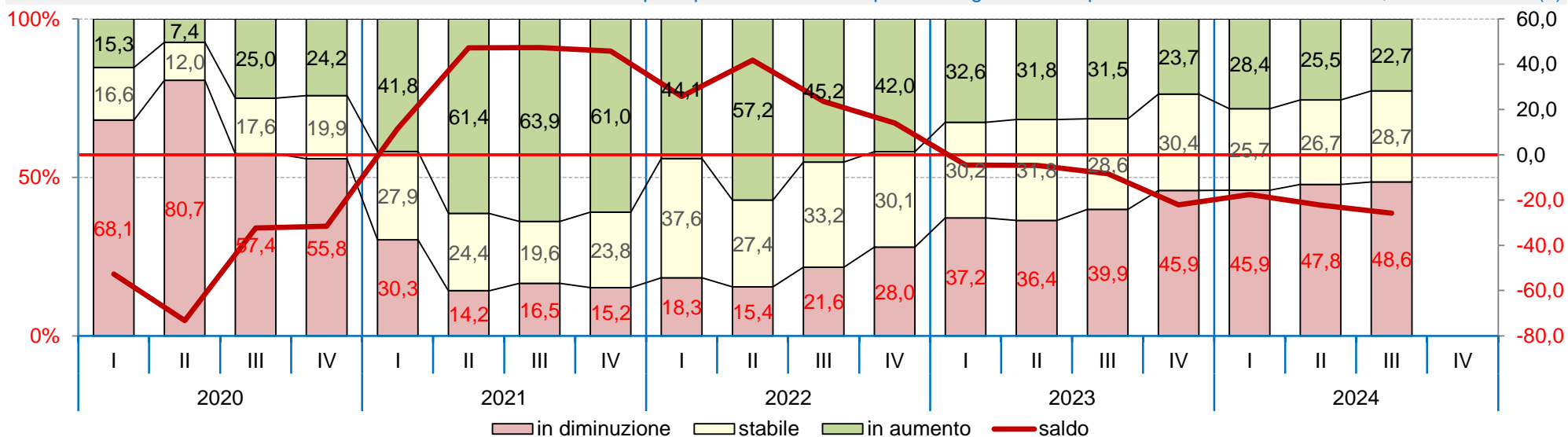
Fonte Unioncamere Emilia-Romagna.

Imprese piccole (10-49 dipendenti): produzione, variazione e giudizi delle imprese.

Andamento della produzione industriale, tasso di variazione tendenziale(1) trimestrale



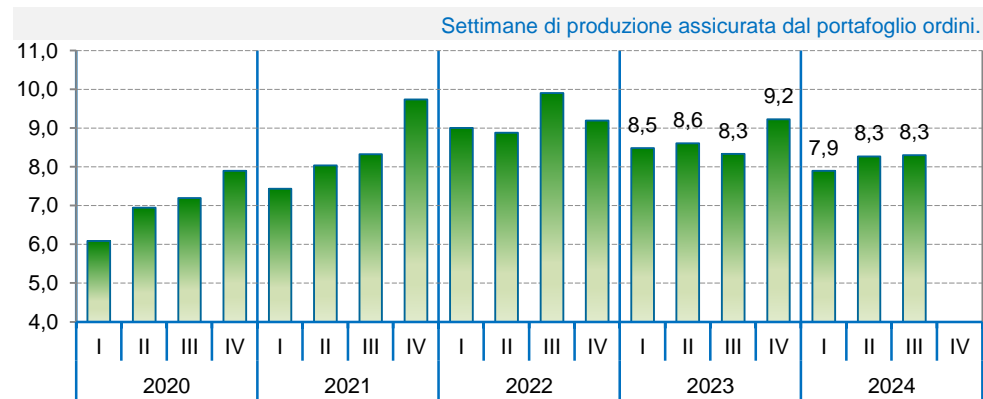
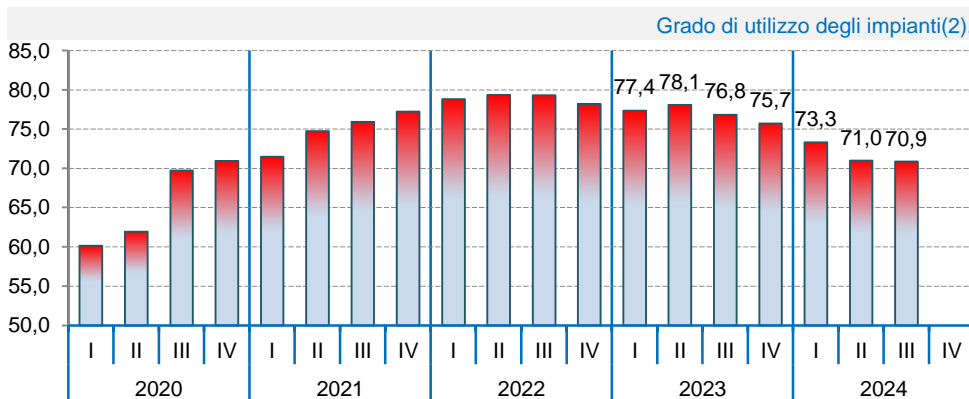
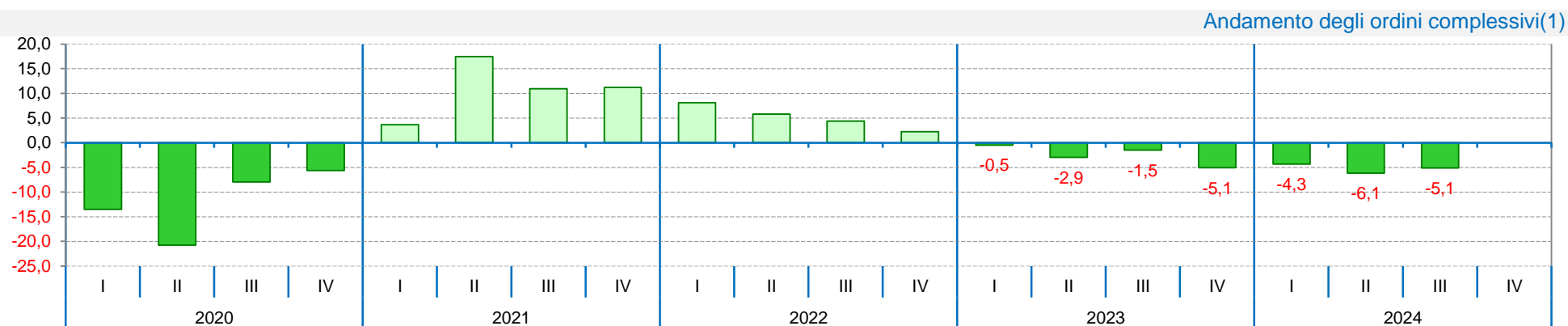
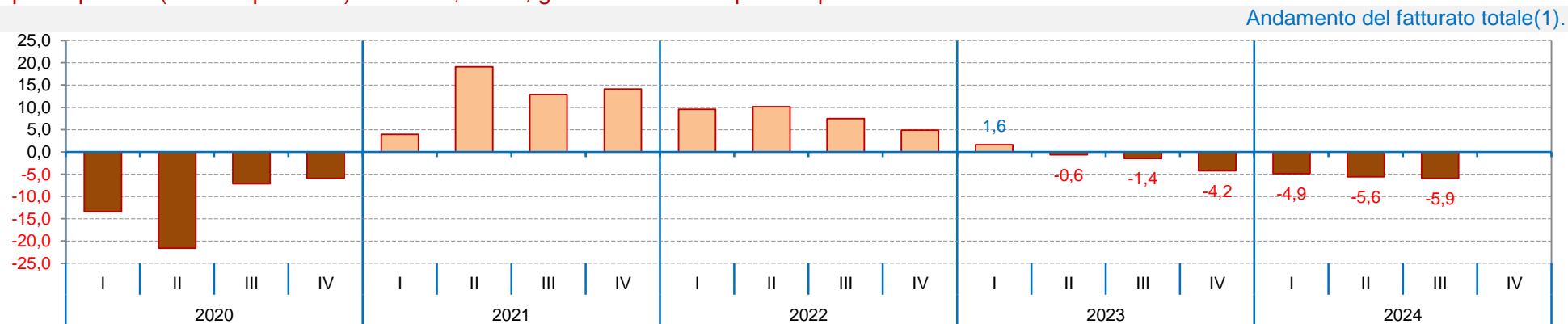
Andamento delle quote percentuali delle imprese che giudicano la produzione corrente in aumento, stabile o in calo(1)



(1) Sullo stesso trimestre dell'anno precedente.

Fonte Unioncamere Emilia-Romagna.

Imprese piccole (10-49 dipendenti): fatturato, ordini, grado di utilizzo impianti e produzione assicurata.

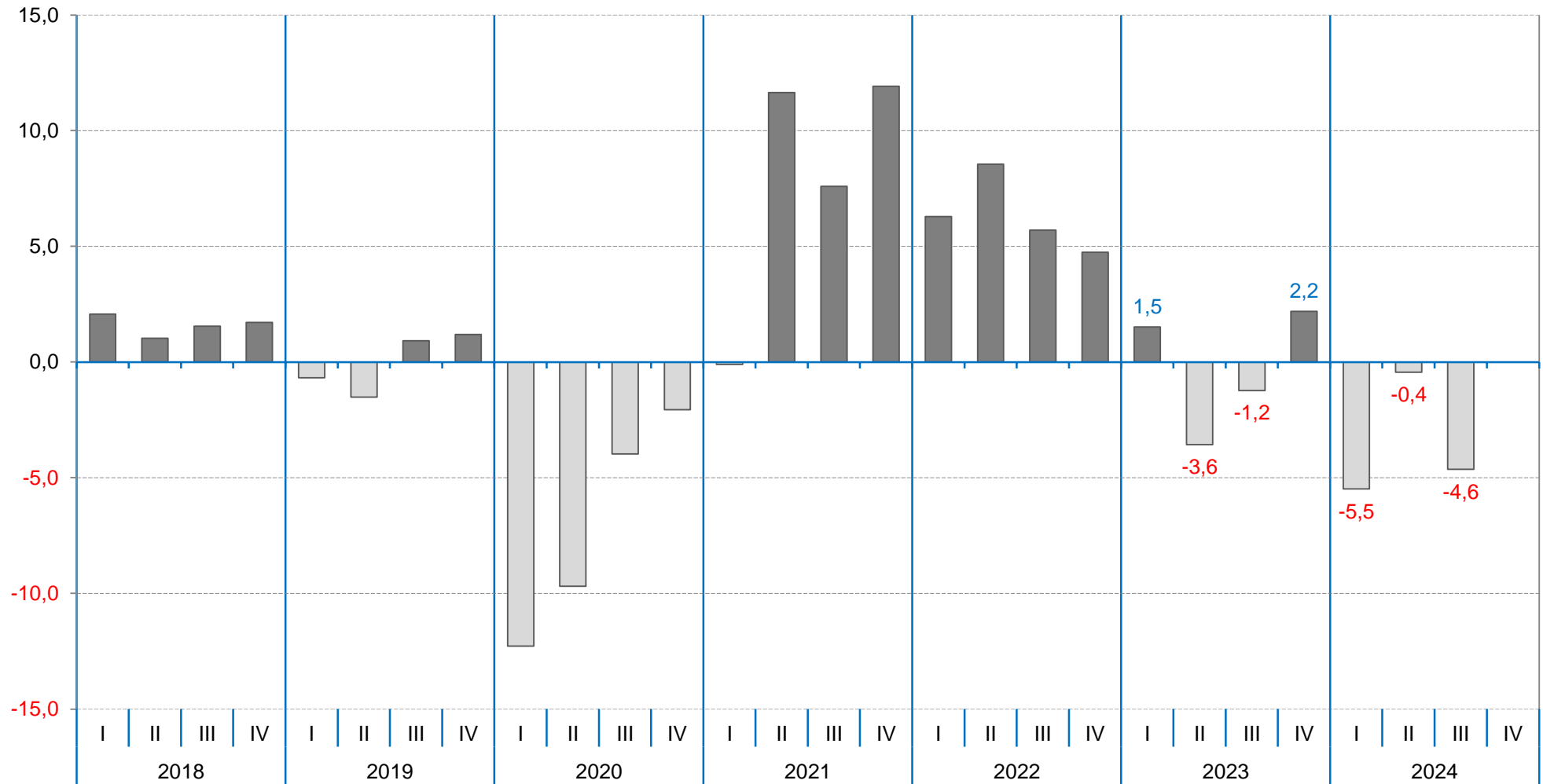


(1) Tasso di variazione tendenziale trimestrale (sullo stesso trimestre dell'anno precedente). (2) Rapporto percentuale, riferito alla capacità massima.

Fonte Unioncamere Emilia-Romagna.

Congiuntura artigianiana delle costruzioni

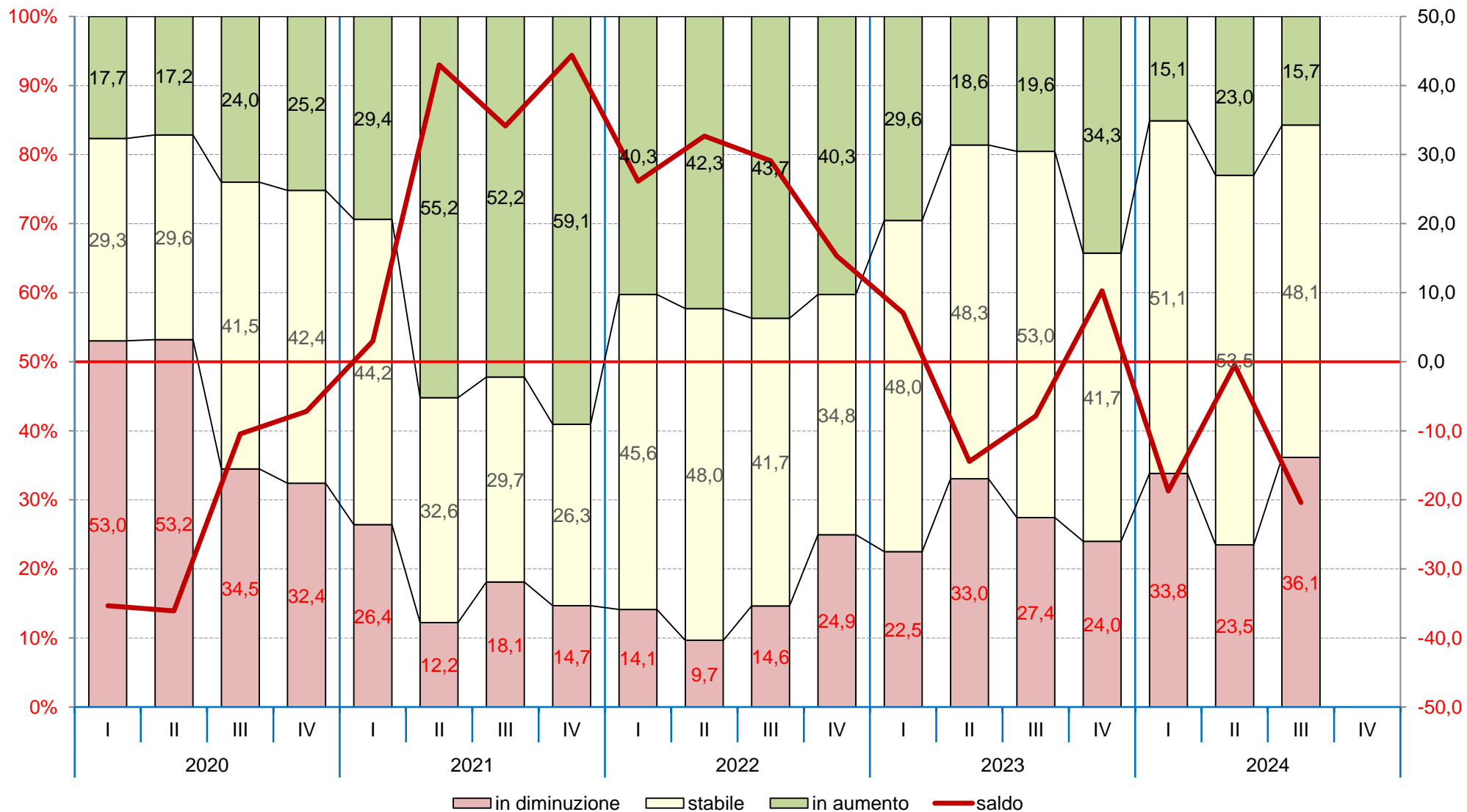
Volume d'affari delle imprese artigiane delle costruzioni, tasso di variazione tendenziale(1) trimestrale



(1) Sullo stesso trimestre dell'anno precedente.

Fonte Unioncamere Emilia-Romagna.

Andamento delle quote percentuali delle imprese che giudicano il volume d'affari corrente in aumento, stabile o in calo(1)



(1) Rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente.

Fonte Unioncamere Emilia-Romagna.

Demografia delle imprese artigiane manifatturiere

Imprese attive artigiane nell'industria in senso stretto e tassi di variazione tendenziali (1) per settore e forma giuridica

	Stock	Variazione	
	Numero	Tasso (1)	
Industria	24.770	-612	-2,4
Settori			
- Manifattura	24.528	-603	-2,4
- Alimentare e bevande	2.831	-61	-2,1
- Sistema moda (tessile, confezioni, articoli in pelle)	3.917	-164	-4,0
- Legno e Mobile	2.264	-94	-4,0
- Ceramica vetro materiali edili	740	-24	-3,1
- Industria della Metallurgia e dei prodotti in metallo	6.276	-111	-1,7
- Apparecchiature elettriche elettroniche, macchinari, mezzi di trasporto	5.192	-45	-0,9
- Altra manifattura	3.308	-104	-3,0
- Altra Industria	242	-9	-3,6
Forma giuridica			
- società di capitale	4.463	15	0,3
- società di persone	5.956	-346	-5,5
- ditte individuali	14.325	-277	-1,9
- altre forme societarie	26	-4	-13,3

(1) Tasso di variazione sullo stesso periodo dell'anno precedente.

Elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati InfoCamere Movimprese

Demografia delle imprese artigiane delle costruzioni

Imprese attive artigiane delle costruzioni e tassi di variazione tendenziali (1) per settori e forma giuridica

	Stock		Variazione	
		Numero		Tasso (1)
Costruzioni	49.523	-905	-1,8	
Settori				
- costruzione di edifici	6.410	-184	-2,8	
- ingegneria civile	218	-4	-1,8	
- lavori di costruzione specializzati	42.895	-717	-1,6	
Forma giuridica				
- società di capitale	5.050	339		7,2
- società di persone	4.176	-191	-4,4	
- ditte individuali	40.139	-1.035	-2,5	
- altre forme societarie	158	-18	-10,2	

(1) Tasso di variazione sullo stesso periodo dell'anno precedente.

Elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati InfoCamere Movimprese

Unioncamere Emilia-Romagna distribuisce dati statistici attraverso banche dati on line e produce e diffonde analisi economiche. Ecco le principali risorse che distribuiamo on line



**UNIONCAMERE
EMILIA-ROMAGNA**

Analisi trimestrali congiunturali

La situazione congiunturale dell'economia dell'Emilia-Romagna

In sintesi la situazione della congiuntura dell'economia regionale.

<https://www.ucer.camcom.it/studi-e-statistica/analisi/scecoer>

Congiuntura industriale

Fatturato, esportazioni, produzione, ordini per settori e dimensione delle imprese.

<https://www.ucer.camcom.it/studi-e-statistica/analisi/congiuntura-industria>

Congiuntura dell'artigianato

Fatturato, esportazioni, produzione, ordini dell'artigianato.

<https://www.ucer.camcom.it/studi-e-statistica/analisi/congiuntura-artigianato>

Congiuntura del commercio al dettaglio

Vendite e giacenze per settori e classi dimensionali delle imprese.

<https://www.ucer.camcom.it/studi-e-statistica/analisi/congiuntura-commercio>

Congiuntura delle costruzioni

Volume d'affari e produzione aggregati e per classi dimensionali delle imprese.

<https://www.ucer.camcom.it/studi-e-statistica/analisi/congiuntura-costruzioni>

Demografia delle imprese - Movimprese

La demografia delle imprese, aggregata e per forma giuridica e settore di attività.

<https://www.ucer.camcom.it/studi-e-statistica/analisi/demografia-imprese>

Demografia delle imprese - Imprenditoria estera

Stato e andamento delle imprese estere, per forma giuridica e settore di attività.

<https://www.ucer.camcom.it/studi-e-statistica/analisi/imprese-estere>

Demografia delle imprese - Imprenditoria femminile

Stato e andamento delle imprese femminili, per forma giuridica e settore di attività.

<https://www.ucer.camcom.it/studi-e-statistica/analisi/imprenditoria-femminile>

Demografia delle imprese - Imprenditoria giovanile

Stato e andamento delle imprese giovanili, per forma giuridica e settore di attività.

<https://www.ucer.camcom.it/studi-e-statistica/analisi/imprese-giovanili>

Addetti delle localizzazioni di impresa

L'andamento degli addetti delle localizzazioni di impresa sulla base dei dati Inps.

<https://www.ucer.camcom.it/studi-e-statistica/analisi/addetti-localizzazioni>

Esportazioni regionali

L'andamento delle esportazioni emiliano-romagnole sulla base dei dati Istat.

<https://www.ucer.camcom.it/studi-e-statistica/analisi/esportazioni-regionali>

Scenario di previsione Emilia-Romagna

Le previsioni macroeconomiche regionali a medio termine. Prometeia.

<https://www.ucer.camcom.it/studi-e-statistica/analisi/scenario-di-previsione>

Analisi semestrali e annuali

Rapporto sull'economia regionale

A fine dicembre, l'andamento dettagliato dell'anno, le previsioni e approfondimenti.

<https://www.ucer.camcom.it/studi-e-statistica/analisi/rapporto-economia-regionale>

Banche dati

Banca dati on-line di Unioncamere Emilia-Romagna

Free e aggiornati dati nazionali, regionali e provinciali su congiuntura economica, demografia delle imprese e altro ancora

<https://www.ucer.camcom.it/studi-e-statistica/bd>